Anno XIX — Lunedì 5 Gennaio 1885 — N. 4

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 3 genn. contiene:

1. R. decreto che aggiunge il tratto Caraglio-Valgrana della strada detta di Valle Grana all'elenco delle strade provinciali di Cuneo

2. R. decreto che fissa una idoneità per i membri del Consiglio di amministrazione del fondo per il culto.

3. R. decreto che modifica il R. decreto 22 gennaio per la istituzione di una scuola pratica di agricoltura in Borgonovo Val Tidone (Piacenza).

4. R. decreto che autorizza l'inversione delle rendite degli ospizi di Santa Maria e di S. Giuliano in Asti a favore del locale Ospedale degli infermi.

5. decreto concernente la tassa sul bestiame nel comune di Arcidosso.

6. R. decreto che erige in corpo morale il pio legato Naturani in Retorbido.

7. R. decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Borgoratto e ne approva lo statuto.

8. R. decreto che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Salento in una Cassa di prestanze agrarie.

9. R. decreto che scioglie la Congregazione di Castelvolturno.

10. R. decreto che erige in corpo morale l'Opera pia elemosiniera denominata « Prestazione enfiteutica del Lago » in Lesine, e ne approva lo statuto.

11. R. decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Loreto Aprutino, e ne approva lo statuto.

12. R. decreto che scioglie l'amministrazione dell'Opera pia Cifota in Villafranca Sicula.

13. R. decreto che autorizza l'inversione delle rendite del lascito Zoppi a favore dell'Asilo infantile di Traffiume (Novara), che erige in corpo morale e ne approva lo statuto.

14. R. decreto che scioglie la Congregazione di carità di Cassano Murge e le Amministrazioni dei sodalizi del Rosario, del Purgatorio, dell'Asilo infantile e delle dipendenti opere pie.

15. Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La nota permanente del giorno è pur sempre quella delle tendenze generali di tutti gli Stati dell'Europa, grandi o piccoli ch'essi sieno, di allargare se l'hanno, o di darsi un territorio coloniale. Pare, che tutti si trovino a stretto in casa propria e cerchino di allargarsi in qualche modo e dovunque sia. È fors'anco la legge di Malthus che ve li costringe; poichè i Popoli civili soprattutto crescono di numero in tale misura, che non basta ad essi il territorio dove nacquero e crebbero. E difatti, se guardiamo quanti di più ogni anno sono quelli ai quali la più piccola parte del mondo ha da fare le spese, si comprende, che genti europee vogliano acquistare una maggior parte nel mondo, per uscire da quelle angustie in cui si trovano.

Per un certo tempo a per alcuni ha bastato l'emigrazione spontanea, tanto per quelli che già possedevano un territorio coloniale, quanto per quelli, che si versavano nei vasti spazii dell'America, dove c'era molta terra per tutti. Ma ora alcuni non credono che loro bastino nemmeno quei territorii, di cui avevano inteso di prendere possesso coll'impiantarvi una bandiera, che dava ad essi, se non altro, la precedenza. Essendo que' territorii punto, o poco popolati, non vi trovavano un ostacolo nè nei nativi quasi selvaggi, nè in altri. Ma ora siamo a quella di voler conquistare anche colle armi territorii popolatissimi da quelle razze, più o meno civili, che da secoli li abitano e li tenevano per loro proprii. Ognuno vorrebbe essere il primo a fare queste occupazioni, anche perchè altri non se li pigli, prevedendo un tempo non lontano in cui ne avrebbero maggiore bisogno, e volendo allargare il campo agli spacci delle loro industrie.

Si potrebbe prendere anche questo fatto per un segno, che avendo dal più al meno le Nazioni europee acquistato i loro confini naturali, ed avendo accomunato molti dei loro interessi, vedono di non aver da aspirare a conquiste sui loro vicini, le quali potrebbero ad essi tornare, più che utili, dannose; e che dovendo, nel lor medesimo interesse, vivere in pace coi loro prossimi, portano le proprie conquiste in terre lontane. Ma poi, affrettandosi tutti a prendere possesso di queste terre l'uno a gara dell'altro, potrebbero anche andare incontro a degli urti, che si ripercuoterebbero sull'Europa stessa.

La Francia, colla sua idea fissa, che il Mediterraneo debba diventare un lago francese, fu la prima a voler allargare in Tunisi il suo dominio dell'Algeria, dove pure deve accogliere Spagnuoli ed Italiani per colonizzarla, e guarda con avidità anche il Marocco e la Tripolitania, massime per gelosia dell'Inghilterra.

Ciò diede la sveglia all'Inghilterra, che volle in sue mani la via delle Indie e che occupò l'Egitto, mentre vedeva la Francia occupata anche nel Madagascar, nel Congo, nel Tonkino ed in guerra colla Cina. Ma la Francia non la pensa così e sembra, che non la pensi nemmeno la Germania, che andò qua e là comperando mediante privati delle terre africane, per avviarvi navigli e coloni. E quindi la Spagna volle pigliarsi qualcosa anch'essa, e solo l'Italia disse di volerlo fare, ma non ne fece nulla e non seppe nemmeno vendicare la morte de' suoi figli a Beilul ed altrove. Essa si accontenta di Assab, mentre Francia ed Inghilterra vanno occupando tutti i migliori porti del Mar Rosso. La Germania volle cercare, che il Congo ed il Niger, mercè gli affiliandoli ad una Società geografica del Belgio, fossero aperti a tutti gli Europei, ciocchè poteva essere un principio per venire a considerare tutti i paesi coloniali aperti al commercio di tutti; poi si dice, che circa all'Egitto si appoggi alla Francia, cui cerca di accarezzare, contro le pretese esclusive dell'Inghilterra, che mira a farlo suo senza dirlo e con certe tergiversazioni, che la salvino dal pericolo di andare incontro ad una guerra.

Così, mentre la Conferenza di Berlino per il Congo pare arrestarsi a mezzo, sembra che se ne voglia fare un'altra per l'Egitto; ed intanto Bismarck, che vuole avere la mano sull'Adriatico, cerca di fare dell'Austria, se non un annesso, un avanguardo dell'Impero Germanico, mettendo la sede della sua navigazione tedesca, sussidiata dal Governo, a Trieste cui considera per un porto tedesco, gettandogli l'offa degli aumenti di un transito che sarebbe a danno della ferrovia del Gottardo, della quale l'Italia, come dell'altra del Frejus fece le maggiori spese.

Altre voci si fanno correre, specialmente dagl'indolenti rappresentanti della politica italiana, che maggiori cose sarebbero anche a questa permesse per renderla favorevole ad altre combinazioni in cui potesse con altre potenze entrare. Però, pur troppo, noi finiremo coll'essere spettatori malcontenti e derisi dagli acquisti degli altri.

Questa si può dire essere la situazione presente nella generale tendenza di acquistarsi un territorio coloniale. Una simile situazione e tendenza può essere gravida di futuri importanti avvenimenti, sui quali anche in Italia dovrebbe essere attratta l'attenzione di tutti quelli che pensano al domani, e che non vorrebbero vedere l'Italia, colla posizione geografica cui essa tiene nel mondo, ultima a sapersene avvantaggiare.

Questo aspetto generale della situazione politica non ci lascia molto da dire nè sulle difficoltà permanenti per la Francia nella Cina, nè del pronunciamento delle risse dei comunisti, degli anarchici, o dei barbari come essi medesimi si chiamano, dicendo che vogliono proprio distruggere la società borghese, mentre non sono che pessimi borghesi essi medesimi; nè delle cospirazioni della Russia a cui lo czar non vuole concedere una rappresentanza, nè della lotta delle nazionalità mai interrotta in Austria, nè della rovina a cui vi vengono condotte molte azzardose speculazioni, nè dei viaggi di Bismarck, forse fatti annunziare, per tentare l'opinione pubblica, nè dei ripetuti terremoti della Spagna, o delle riforme costituzionali del Portogallo, o del regno neutrale africano a cui sembra aspiri il re del Belgio, nè infine dei pronostici di tempeste politiche, che si pronunziano per l'anno testè cominciato.

***

Molti anni addietro noi abbiamo trattato in appositi scritti due argomenti, dei quali pur troppo i fatti di adesso ci fanno ricordare, con dolore che la nostra voce risuonasse proprio nel deserto. In un apposito scritto trattavamo *della coscienza d'una politica nazionale* cui dovevamo farci per seguirla tutti, tacitamente ma con propositi costanti, facendo che l'opera di tutti ci contribuisse in modo, che il Governo non avesse da esser altro che il pratico ed opportuno esecutore di quello che fosse nella mente di tutti quelli, che più colti ed operosi dànno il suo indirizzo alla Nazione. Noi volevamo, dopo la nostra e la costituzione della unità della Germania, che l'Italia mirasse sopra ogni cosa a prendere il suo posto nel Mediterraneo, vale a dire, se non a farvi conquiste materiali, come fecero dopo la Francia e l'Inghilterra, a mettersi ostacolo alle conquiste materiali altrui e ad aspirare per sè a quelle della civiltà, dell'operosità espansiva, del commercio. Noi dicevamo, tra le altre cose, che la regione dove fu Cartagine, se non dovesse appartenere all'Italia, non avrebbe dovuto appartenere ad altri. Pur troppo questa nostra aspettazione fu delusa, ed anche quella di vedere se non fosse, colla occupazione di Tripoli, da mettere un limite alle conquiste altrui.

Un'altra cosa importante noi raccomandavamo ancora prima; ed era di considerare tutto quello che la Nazione dovesse fare per ridare all'Adriatico tutta la sua importanza, stantechè questo mare, che un tempo era italico, minacciava di essere ripartito tra le due grandi razze, numerose ed invadenti, la germanica e la slava. E se l'una cosa dicevamo era, perchè trovavamo naturale che la Francia, menomata nella sua potenza al nord-est, avrebbe volta tutta la sua potenza a nuove conquiste al sud, le quali sarebbero state a danno dell'Italia; l'altra perchè da lungo tempo edotti delle tendenze germanico-slave verso l'Adriatico, e ciò molto tempo prima, che l'Austria si allargasse colla Croazia turca, coll'Erzegovina, colla Bosnia e colla vecchia Serbia, aspirando anche all'Albania, senza nemmeno concedere all'Italia di portare i suoi confini a quelli della Provincia naturale del Friuli, e che l'Impero tedesco, considerasse quello a noi vicino come un suo annesso, politicamente e commercialmente parlando, fino a fare di Trieste un porto sostanzialmente germanico, come del resto i Tedeschi hanno sempre pensato, proclamando *unser Recht am Meer*. Qualche cosa noi suggerivamo più volte di quello che doveva farsi per almeno rafforzare l'Italia sull'Adriatico e nella estremità del Regno; ma anche in questo la nostra voce rimase inascoltata. Invece si alternarono sovente i vanti loquaci ed i lamenti piagnolosi; ma poi si lasciarono andare le cose come non dovevano andare, per occuparsi invece delle piccole contese partigiane, che fanno dimenticare a troppi i grandi interessi della Nazione.

Quello che si è fatto altre volte si torna a fare adesso, perchè le severe lezioni della storia e gli esempi del come altre Nazioni sanno far valere i loro interessi, non valsero a nulla. Non solo la coscienza d'una politica nazionale non si creò nel paese intero, ma non parve, che nemmeno quelli che dovevano dirigere la nostra politica estera qualcosa ne sapessero. Così, mentre gli altri fanno da sè e per sè, noi ci perdiamo in litigi ed in piagnistei, che non rimediano a nulla.

Ci fermiamo qui, perchè non vogliamo essere profeti dei mali temuti; e solo vorremmo dare la sveglia ai nostri, che pensino a non aggravare la situazione, ma piuttosto a cercare che le cose vadano meno peggio. Solo non possiamo dissimularci, che la politica gottosa cui noi seguiamo, non si potrà opporre con frutto a quella molto pronta ed operativa, che dagli altri si adopera. Il mondo è di chi se lo piglia; e noi lasciamo pigliare tutto agli altri per poscia guaire come fanciulli, che non hanno potuto avere le chicche.

Si terminò l'anno 1884 e si cominciò il 1885 col far correre delle voci, non sappiamo quanto attendibili, che si tentino nel Parlamento nuove combinazioni politiche, le quali dovrebbero un'altra volta spostare la Maggioranza, rendendola sempre più oscillante, come più incerto il suo indirizzo. Si pronostica una lunga discussione sulle Convenzioni ferroviarie. Si presenta una valanga di nuove domande di ferrovie direttissime, o subalpine, od adriatico-tiberine, di nuovi sventramenti, mentre il bilancio torna allo spareggio e si domandano da tutte le parti sgravii d'imposte. Si vuole insomma combinare cose fra loro incompatibili, quello che è affatto impossibile.

E tutto questo andazzo dipende pur troppo dalla mancanza di franchezza e di risolutezza in chi dirige, malattia che si comunica a tutto il parlamentarismo e che trova troppo facile la Nazione ad inocularsela. Noi abbiamo proprio un grande bisogno di rafforzarci nella volontà e nell'azione.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 4. Il Senato verrà prossimamente convocato in alta Corte di Giustizia, per giudicare sulla condotta dei senatori Mattia, Farina e Bonelli, i quali sono coinvolti nelle malversazioni perpetrate a danno della Società Industriale.

Il ministro guardasigilli avrebbe affidato l'incarico di sostenere l'accusa all'on. Colapietro, procuratore generale alla Corte di appello in Roma.

— Il *Diritto* insiste sull'argomento degli armamenti e dice che quantunque non preveda serie complicazioni, devesi pur fare il quesito, quale sussidio darebbe la marina da guerra se fossimo costretti ad accettare un conflitto, ovvero a trasportare uno o due corpi di esercito.

Per confrontare il suo precedente articolo cita l'*Italia Militare*, organo officioso, che scrissa recentemente:

« Forse il 1885 potrà esser segnalato da importanti avvenimenti. Sia o non sia, l'esercito deve trovarsi pronto ad ogni evento per la patria e pel re. »

Nello stesso punto annunzia che il *Principe Amedeo*, corazzata ammiraglia della squadra permanente, che ora è nelle acque di Napoli per lievi riparazioni, ripartirà domani per Tripoli.

Anche l'*Avviso Esploratore* ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto.

Come già ho telegrafato, il principe Tommaso, col *Giovanni Bausan* deve raggiungere la squadra permanente.

Inoltre quattro navi da guerra trovansi già nel mar Rosso.

Però si conferma che Mancini è sempre contrario a qualunque azione su Tripoli, ragione per cui non vuol essere attribuita soverchia gravità a queste notizie.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna. L'altra sera ebbe luogo una seduta assai burrascosa di questo Consiglio municipale, a proposito del bilancio comunale. Il consigliere Mandel fu costretto a ritirare l'espressione che l'amministrazione municipale sia « molto sospetta ».

Germania. Berlino. All'Università di Berlino s'inscrissero quest'anno ben 5000 studenti. Si è chiesto se non si maturi un nuovo pericolo per la società con l'ingrossare ogni giorno più gli avvocati, i medici e gl'ingegneri, i quali, in numero maggiore delle liti, delle malattie e delle costruzioni, creano un nuovo proletariato: Il proletariato accademico.

Francia. Parigi 4. La stampa radicale attacca violentemente il ministro Ferry che costrinse il ministro della guerra Campenon a dare le dimissioni.

È probabile che avvenga una grande dimostrazione anarchica in occasione dei funerali della madre di Luisa Michel.

Dispacci da Londra dicono che la indisposizione di Gladstone è seria. Egli abbisogna di assoluto riposo mentale.

Procedono con alacrità i nuovi armamenti. Il marina ordinò che si armino quattro altri incrociatori che partiranno subito per i mari della China. Il governo è deciso a finire la campagna al più presto.

Il *Temps* e il *Debats* insistono sulla notizia, già data, che sieno sorti gravi dissensi fra la Germania e l'Italia.

Dicono che l'ambasciatore italiano De Launay è caduto in disgrazia di Bismarck. Questa tensione nei rapporti fra i governi italiano e germanico sarebbe segnalata dal ritiro del banchiere ebreo Bleichroeder, amico di Bismarck, dal gruppo bancario cointeressato nelle convenzioni ferroviarie presentate al Parlamento italiano.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il prof. Nallino termina nell'ultimo numero del *Bollettino dell'Associazione agraria friulana* la sua accurata analisi di 316 campioni di *barbabietole da zucchero*, delle quali venne sperimentata la coltivazione nel nostro Friuli. C'è abbastanza in questo lavoro, accurato, come tutto quello che si fa nella nostra Stazione agraria, per fare molte deduzioni sia sui terreni e sulle zone che danno un maggiore prodotto in succo saccarifero, sia sulle diverse varietà, che più si addattano alle condizioni del suolo e del clima nel nostro paese, sia anche sull'epoca in cui giovi cavare dal suolo le barbabietole.

Ma questo non è, che un *primo sperimento*; e crediamo che per cavarne delle deduzioni sicure giovi il continuarlo, massime in quelle zone nelle quali si ottennero i migliori risultati e con quelle varietà che meglio riuscì-

rono e facendo anche degli sperimenti comparativi circa alla concimazione ed al tempo in cui giovi seminare e raccogliere le barbabietole, per averne un maggiore prodotto in succo saccarifero.

Poi occorre di dare anche i risultati agrarii propriamente detti, vedere cioè quanto renderebbe in barbabietole ed in succo saccarifero un ettaro, od un campo nostrano, dato un prezzo al quale si dice che le si pagherebbero, od anche se si avesse ad estrarne colla distillazione lo *spirito*, di che pure si occupa il Bollettino e quanto sarebbe anche il prodotto, corrispondente ad una data quantità di foraggio in fieno, se la barbabietola si avesse da coltivare per nutrimento degli animali.

La fabbrica di zucchero ancora non esiste, ed esistere non potrà, se non quando taluno si sarà convinto, che in una data zona si può esercitare questa coltivazione con notevole vantaggio. Ma è più ancora alla portata di tutti i coltivatori di coltivare la barbabietola per cibo degli animali, che si dice distinto specialmente per le vacche da latte, delle quali ci giova estenderne il numero anche nella nostra pianura.

Se la barbabietola per foraggio, tutto calcolato, spesa della lavoranzia e della concimazione, dà, come molti affermano, un compenso maggiore forse che molti altri prodotti, sarebbe utile il coltivarla non soltanto per avere un copioso e buon nutrimento per i bestiami, e massimamente là dove non riescono certe erbe per i prati artificiali, ma anche, come abbiamo detto altre volte, per introdurre nella rotazione agraria una pianta di più e diversa dalle altre, la di cui coltivazione possa alternarsi con quella dei prodotti usuali. Il buon effetto prodotto, quando regge il tornaconto, non è da calcolarsi solo per il vantaggio della maggior quantità di bestiame, che si può ottenere, e quindi anche dello stallatico maggiore per la coltivazione della terra, ma anche perchè i concimi artificiali portati sul terreno come un di più, e la di cui spesa sia compensata dal prodotto, deve valutarsi come un miglioramento agrario, e come un principio di quella coltivazione più intensiva a cui giova dedicarsi.

La coltivazione della radice di barbabietola apparisce dagli sperimenti del cessato anno come più rimuneratiya specialmente nelle terre fresche e sciolte ed in particolar modo nella zona bassa. Quest'ultimo fatto sarebbe da apprezzarsi adunque assai, anche perchè in quella zona riescono meno bene i prati artificiali e vi sono meno animali e maggiori latifondi, e relativamente più scarsa la mano d'opera. Là adunque gioverebbe questa coltivazione soprattutto per accrescere la massa dei foraggi, il numero degli animali ed i concimi. E' questo un chiodo sul quale bisogna ribattere spesso, come ci scrivono anche dalla Bassa. V.

Arrivo. Il distinto nostro concittadino cav. Stringher arriverà questa sera.

Al promotore degli Ospizi marini, al defunto nostro amico Barellai si farà una commemorazione a Milano per iniziativa della Società italiana d'igiene, del Comitato degli Ospizii marini e della Presidenza dell'Istituto dei rachitici.

Il Comizio agrario di Cividale assegnò un premio di lire 50 per la Latteria sociale di Ravosa e votò un sussidio alla scuola serale per le lezioni di agraria e di zootecnia. Esso farà tenere anche quest'anno delle Conferenze agrarie in parecchi dei Comuni associati. Spera poi di ottenere un sussidio per un terreno, che serva a darsi un vivaio di viti e di alberi da frutta per quella zona specialmente addatta alla viticoltura ed alla frutticoltura.

La fiera di bovini di Cividale fu molto frequentata. Le vendite si fanno ascendere a 450 capi.

Al "Tagliamento„ ci dispiace di dover osservare, che biasimando esso il *Giornale di Udine* per il poco che ha detto del defunto senatore co. Prospero Antonini, abbia pronunziato un tale giudizio, *senza leggere* il nostro giornale; mentre pure quel poco fece sì, che proprio a chi scrisse, senza pretesa ma con affetto, in esso dell'egregio uomo, l'Accademia di Udine affidasse l'incarico di parlare in nome suo nella commemorazione, che dell'Antonini si farà il trentesimo giorno dalla sua morte.

In ogni caso quel poco, che fu gradito anche dagli amici del nostro, è molto, ma molto di più di quello che dice di Lui il *Tagliamento* e soprattutto non è uno sproposito come questo: « Membro del Governo provvisorio « di Venezia, nel 1848 emigrò alla ca- « duta dell'eroica città, e visse in esilio « fino alla liberazione del Veneto ecc.»

Se chi scrisse nel *Tagliamento* avesse letto il nostro articolo, almeno non avrebbe commesso simili inesattezze. P. V.

Pellegrin che vien da Roma l'ho trovato proprio a prendere quel po' di sole lungo il palazzo arcivescovile, *olim* patriarcale.

— Oh! gli dissi, che cosa hai veduto di bello nella città de' Cesari? Molti di questi palazzi di certo.

— Che! Che! Mi rispose il pellegrino; il Vaticano è da solo una grande città, nella quale è da perdersi. Vi puoi consumare delle giornate e ancora non hai veduto tutto. E poi...

— Sì, sì: e poi tante altre belle cose antiche e moderne, Roma... ed è detto tutto. Ma intanto che ha viaggiato per vedere Roma e Toma, anche nella seconda Aquileja si è fatta, o quasi, un'*opera romana*.

— Dove? Che cosa mai?

— Vieni e vedrai. — E lo condussi in Piazza d'Armi vicino alla pesa del fieno: e gli mostrai quel grande monumento, nel quale si lavora da parecchi mesi. Quella sì, che è una vera *opera romana*, fatta per l'eternità. Tanto vi si lavora adagio!

E qui una risata, non disgiunta da ammirazione perchè si abbia trovato il modo di tirare così in lungo un'opera simile. *L'umorista.*

Basta la parola... Io sapevo, e sapevo soltanto questo, che il senatore conte Prospero Antonini, *in illo tempore*, ebbe a coprire un ufficio presso la nostra pretura (del suo soggiorno a Tarcento fa menzione egli stesso in una sua recente opera che tratta del tarcentino *Corneglio Frangipane*). Nella biografia, abbastanza diffusa, pubblicata dal *Friuli*, era detto, solamente, che il senatore conte Prospero Antonini fu sussidiario alla pretura di Gemona. Donde la mia supposizione che dalla penna del biografo fosse uscito per errore il nome di *Genova* in luogo di quello di *Tarcento*; e donde l'analogo mio avvertimento alla Redazione del *Friuli*.

Ora invece il sig. Z. L., rettificando in parte la mia rettifica, afferma che proprio anche alla sua Gemona spetta l'onore di avere ospitato, pubblico funzionario, il valente e compianto storico friulano.

Bene: ci siamo dunque intesi. Io, per parte mia, credo alla dichiarazione del sig. Z. L. senza bisogno di vedere sciorinati i documenti. Che diamine! fra galantuomini, non deve bastare la parola?

Tarcento, 28 dicembre 1884.

ALFONSO TOSO.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di dicembre 1884 alla stagionatura:

Greggie colli	N.	45	K.	4365
Trame	»	25	»	1770
Totale	N.	70	K.	6130

all'assaggio: Greggie	N.	108
Lavorate	»	31
Totale	N.	139

Palmanova. I lavori fuori porta Udine sono quasi compiuti. L'idea, d'atterrare l'arco dell'avvanzata, fu eccellente, stantechè, se in quel punto s'avessero incontrati due rotabili erano costretti a fermarsi e molto impicciati per darsi posto. Ora invece la strada è spaziosa in modo da poter liberamente passare dei carichi anche a grandi dimensioni.

Speriamo che ben presto spariranno anche quelli delle altre due porte.

Utile poi sarebbe di fare delle riparazioni ai ponti levatoi ed alle salite delle porte, perchè se continua così, si finirà col rompere le gambe ai cavalli o ribaltarsi.

Una retata. Mentre ieri un vigile urbano dichiarava in contravvenzione un pubblico vetturale che era sprovvisto della licenza prescritta, si accorse che altri tre di questi vetturali tenevano nascosta la singola licenza sotto i cuscini delle vetture.

Pensò quindi bene di fare una sola retata, e di porli tutti in contravvenzione.

Disgrazia. Il facchino ferroviario Del Torre Luigi, uomo assai corpulento, usciva ieri verso le 6 ant. fuori della stazione per attendere ad un servizio. Il poveretto non si accorse della gradinata che conduce sul piazzale della stazione stessa. Scivolò e cadde, ferendosi gravemente alla testa. Fu tosto raccolto, tutto sanguinolento, e portato a casa sua, dove venne adagiato sul letto. La ferita è piuttosto grave, e ci vorrà almeno un mese prima di guarire.

Oggetto rinvenuto. Da un vigile urbano fu ieri mattina rinvenuto un piccolo tappetto logoro e di quasi nessun valore.

Chi lo avesse smarrito potrà ritirarlo dall'ufficio di vigilanza urbana.

Cappello per i soci del Tiro a segno Nazionale. In seguito ad accordi passati fra il ministero della guerra e quello dell'interno venne adottata una copertura di capo uniforme per tutti indistintamente i soci del Tiro a segno Nazionale. Essa copertura consiste in un cappello nero di feltro duro, con le tese leggermente piegate ai lati ed orlate di nastro di seta nera. Il cappello è ornato di un nastro di seta nera alto cent. 6 e fermato sul lato sinistro da un fiocco dello stesso nastro, sul quale è fermato l'emblema sociale in metallo bianco.

Il cappello è inoltre ornato di una penna nera naturale (di Aquila o di Corvo) alta cent. 25 circa e formata al lato sinistro dietro l'emblema.

(*Gior. Mil. Ufficiale*).

Grave malore. Ieri alle 4 1/2, il disgraziato Visintini Eugenio dei casali di Planis, fu colto dall'epilessia in Mercatovecchio.

Venne assistito dai cittadini, finchè sopraggiunto un vigile urbano, potè sorreggerlo e accompagnarlo fino a casa.

Notizie del vajuolo. Il vajuolo è scoppiato nel nostro Ospitale civile. La prima colpita fu una donna accolta nella sala delle maniache. Si seppe dopo che era fuggita da Trieste dove aveva assistito un'ammalato di vajuolo. In questi ultimi giorni furono colpite altre 11 donne e cinque uomini, tutti appartenenti all'Ospitale.

La Direzione dell'Ospitale ha adottate pronte e rigorose misure. Tutti gli ammalati di vajuolo si trasportano al Lazzaretto. Si dice però che fin d'ora questo locale si mostri insufficiente per ogni riguardo. Non dubitiamo che l'Autorità cui spetta, prenderà immediatamente i più rigorosi provvedimenti per soffocare la grave infezione; e ci pare opportuno ricordare che le mezze o tarde misure in questi casi valgono niente. Sarebbe bene anche che fosse pubblicato un bollettino giovando il conoscere con esattezza l'andamento del male.

E' vivamente raccomandata dai medici la pratica della vaccinazione.

Latisana 3 gennaio. A Latisana per iniziativa degli egregi signori Vincenzo Biaggini, Francesco Truzzi, avv. Morossi e Pietro Gaspari si sta istituendo una *Banca Mutua Popolare* a sistema Luzzatti. Questa di Latisana sarà la prima di tal genere che si fonda in tutto il Friuli. Le azioni di 50 lire cadauna nel solo paese di Latisana e vicino San Michele, hanno trovati in brevissimo tempo sottoscrittori per un numero di circa 700 e si spera mediante il concorso del distretto, di raggiungere la cifra di 1000, numero ragguardevole per un paese che non conta più di 5000 abitanti. Dal favore che la spontaneità delle sottoscrizioni dimostrano per questa nuova istituzione vi ha da ben augurare per questa Banca, i cui benefici si sperano pronti e ragguardevoli.

Istituto filodrammatico udinese. Il trattenimento datosi ieri sera al Teatro Minerva dai componenti l'Istituto filodrammatico riuscì benino.

Piacque la commedia di T. Gherardi del Testa: *Il sistema di Giorgio.* Anche lo scherzo comico del cav. Giacinto Gallina: *Gnente de novo*, venne sentito con piacere.

Chiuse il trattenimento un festino di otto ballabili, al quale parteciparono molti amatori di Tersicore.

Teatro Minerva. Rappresentazioni straordinarie.

La Drammatica Compagnia A. Zerri mercoledì 7 corr. alle ore 8 pom. rappresenterà: *Fedora*, di Sardou.

Prezzi: Ingresso alla Platea lire 1. — Al Loggione cent. 50. — Un palco in prima loggia lire 8; in seconda lire 10 — Una poltroncina lire 1.50 — Una sedia cent. 75.

La vendita dei palchi, sedie e poltrone avrà luogo da oggi a mercoledì dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

All'amico C. Non puoi immaginarti con quanto piacere abbiamo appresa la notizia della tua venuta. T'aspettiamo infallibilmente domani.

Mandi. *Aroldo.*

Furto audace. La scorsa notte, fuori Porta Ronchi, in una casa subito oltrepassato il binario della ferrovia, ignoti ladri, dopo aver avuto tutto l'agio di scassinare una grossa ferriata di una finestra, entrarono in cucina rubando due stagnate e due secchi di rame. Commesso il furto se ne andarono chetamente, dopo però aver avuto il tempo di rimettere alla bell'e meglio la ferriata stessa.

Questa mattina soltanto, il proprietario della casa, certo Manias Domenico agricoltore, si accorse del furto, senza dare alcun indizio sui ladri.

Oh i monelli! Tanto per divertirsi, cinque monellacci ieri pensarono bene di raccogliere della legna secca e di accendervi un falò nella strada di circonvallazione interna, proprio di fronte al deposito legnami della Ditta Romano e De Alti fuori Porta Poscolle.

Un vigile urbano, che attentamente li sorvegliava, appena si accorse del fuoco acceso, fu loro addosso e li condusse nelle rispettive famiglie prendendo nota delle generalità di quei cari monelli.

Della prima attrice Boetti-Valvassura che reciterà al nostro *Teatro Minerva* mercoledì prossimo colla Compagnia Zerri troviamo amplissimi elogi nella stampa teatrale, come p. e. nello *Scaramuccia* di Firenze, che riassume da tutti i giornali triestini tutti gli elogi ed i trionfi ottenuti in quella città dall'esimia artista, e perfino nei giornali siciliani, come la *Sicilia artistica.*

Nelle *tre giornate* del Teatro Minerva dunque noi avremo il bene di apprezzare una nuova artista di primo ordine, sicchè questa stagione non sarà priva di un po' di teatro. Certo queste *tre giornate* ce ne faranno desiderare molte di più; ma bisogna prendersi il bene che ci viene, e soprattutto non perdere la occasione, anzi bisogna prenderla per il ciuffo, come insegnava Macchiavelli. Dunque *mercoledì al Teatro Minerva* e così le due successive giornate. Sono poche? Prendiamo quelle, e se resteremo colla voglia dell'altro tanto meglio. Quando nelle maggiori città ne parleranno con entusiasmo, potremo dire così: Anche noi l'abbiamo sentita!

Banca cooperativa Udinese. Il cav. Marco Volpe invitò all'assemblea generale per la costituzione definitiva e legale della Banca cooperativa Udinese che avrà luogo il 6 corr. alle ore 2 pom. nella sala superiore del Teatro Minerva. Ad essa assisterà il cav. Bonaldo Stringher, che espressamente arriverà da Roma per promuovere questa istituzione cittadina.

Dopo un discorso del cav. Bonaldo Stringher vi si tratterà dell'atto costitutivo e legale della Banca cooperativa e si accoglieranno le sottoscrizioni delle azioni. Poi si tratterà della nomina delle cariche sociali prescritte dallo Statuto.

Nel caso poi che l'ora tarda impedisse la trattazione del n. 3 dell'ordine del giorno questo sarà da farsi in un altra assemblea.

Questo è un altro atto di solidarietà a cui i nostri concittadini vorranno concorrere.

Nella via Bellona, quantunque fu raccomandata ai vigili urbani la sorveglianza, i monelli continuano a schiamazzare e disturbare gli abitanti non solo nelle ore diurne, ma nelle ore più inoltrate della notte e s'infischiano delle raccomandazioni che loro si van facendo.

Preghiamo quindi nuovamente a sorvegliare spesso cotale via ch'è posta nel centro della nostra città e, così, togliere questo inconveniente.

Sfalcio d'erba. Nel giorno 17 corr. alle ore 10 ant. si procederà, presso la Sezione del Genio militare di Udine, all'appalto per un triennio, dello sfalcio dell'erba esistente nei tratti di terreno prativi adibiti per le esercitazioni militari; l'asta verrà aperta sul dato regolatore di lire 200.

Società dei reduci. Stassera alle ore 8 seduta del Consiglio.

Tribunale Correzionale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di gennaio 1885.

5. Simeoni Giuseppe, tent. stupro, test. 5, dif. Puppati.
7. Cernotta Giovanni, truffa, test. 12, dif. Brosadola.
» Micoli Valentino, danni, test. 2, dif. Brosadola.
8. Durli Luigi ed altri cinque, furti, test. 19, dif. Girardini.
» Baschiera Marco, furto, test. 4, dif. Girardini.
9. Cargnelutti Leonardo, furto, test. 6, dif. Bernardis.
» Miotti Giov. Batt., contrabb., test. 2, dif. Bernardis.
» Tomat Pietro e C., omicidio invol., test. 1, dif. Bernardis.
12. Sabidussi Francesco, truffa, test. 12, dif. D'Agostini.
13. Chiaruttini Girolamo, minaccie, test. P. C., D'Agostini.
» Comero Giuseppe, truffa, test. P. C., dif. Luzzatti.
» Binutti Giovanni, danni, dif. P. C., dif. Brosadola.
14. Nardini Anna e C. furto, test. 7, dif. Rossi.
» Diminutto Angelo, ferimento, test. 3, dif. Rossi.
15. Laut Lucia, furto, test. 3, dif. Piccini.
15 Laut Lucia, furto, test. 2, dif. Piccini.
» De Marco Angelo, ferimento, test. 4, dif. Piccini.

Albo della Questura. *Perfidie.* A Coseano di Fagagna nella campagna di Bertossi Giuseppe, di notte furono recise 24 viti con un danno di l. 60 circa. Gli autori della stupida e rea impresa sono disgraziatamente ignoti.

Ferimento. A Mortegliano il primo dell'anno per gelosia di donne vennero a rissa Zaninotti Giovanni e Ferro G. B. Questi ne uscì colla spalla ferita da una ronconata e per guarirne gli occorreranno 12 giorni, e l'altro fu tratto in carcere.

Brutta fine. Il penultimo dell'anno a Masseris di Savogna (Cividale) il giovanetto Podorisach Antonio d'anni 10 trovandosi presso al fuoco venne sorpreso da improvviso malore e andò a cadere colla testa entro una caldaia di acqua bollente, che era appesa al fuoco Malgrado le sollecite cure dell'arte medica il povero giovanetto dovette soccombere.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 28 dic. al 3 genn. 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	7	
Id. morti	» 2	»	2	
Esposti	» 2	»	2	
			Totale n.	22

Morti a domicilio.

Francesco Driussi di Gio. Batta di mesi 1 — Clelia Fracasso di Francesco d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppina Basandella fu Giovanni d'anni 31 casalinga — Nicolò De Steffani fu Cristiano d'anni 82 pensionato — Nob. Federico di Trento fu Antonio d'anni 78 possidente — Cecilia Tellini-Fabrizio fu Giuseppe d'anni 51 casalinga.

Morti nell' Ospitale civile.

Antonia Milanesi fu Antonio d'anni 57 cameriera — Anna Della Savia-Brusadini fu Giuseppe d'anni 69 casalinga — Domenico Franzolini fu Francesco d'anni 39 cordaiuolo — Orsola Forte fu Antonio d'anni 24 serva — Luigia Minighini-Filipponi fu Lorenzo d'anni 37 casalinga — Reno Vallini di giorni 14 — Elena Tosolini fu Giacomo d'anni 59 casalinga — Teodoro Magrini di Francesco di mesi 4 — Giuseppe Scrosoppi fu Valentino d'anni 54 tappezziere.

Totale n. 15

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Celloni merciaio girovago con Francesca-Luigia Pala casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Pietro Lodolo agricoltore con Amabile-Maria Marion contadina — Narciso Ricamati muratore con Regina Toniutti casalinga — Pietro Missana impiegato con Domenica-Emma Zuppelli sarta — Antonio Della Savia operaio alla ferriera con Giulia Florit casalinga — Gio. Batta Giorgino agricoltore con Laura Ermacora contadina — Carlo Caffo agente di commercio con Silvia Ferraio civile — Giuseppe De Simonis sensale con Maria-Adelaide Mian setaiuola.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 29 dicembre 1884.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1885 dei Comuni sottodescritti con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Pei Comuni di:

Udine colla sovraimp. add. di		L.	1.11
S. Quirino	»	»	1.64.5
Cimolais	»	»	0.90

— Approvò il processo verbale di definitiva aggiudicazione al sig. Bardusco Marco dell'appalto della fornitura stampati ed oggetti di cancelleria nel quinquennio 1885-1889 assunto col ribasso del 51 per 100 sui prezzi unitari, ed incaricò la segreteria d'ufficio per la stipulazione del relativo contratto.

— Riuscito senza effetto il primo esperimento d'asta per l'appalto delle opere e forniture pel lavoro di ricostruzione del ponte sul cellina nella località detta del Giulio, la Deputazione stabilì di tenere un secondo incanto nel giorno di lunedì 19 gennaio 1885 alle ore 12 meridiane, alle condizioni tutte portate dal precedente avviso.

Autorizzò a favore delle sottoindicate ditte i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione primo semestre 1885 della casa abitata dal R. Prefetto.

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 135 per pigione secondo semestre 1884 dei locali occupati dall'Ufficio commissariale di Gemona.

— A diversi di lire 9,196.94 per pigioni maturate al 31 dicembre a. c. di fabbricati che servono di caserma pei Reali carabinieri.

Furono inoltre trattati altri n. 59 affari; dei quali n. 25 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 7 d'interesse delle Opere Pie, e n. 3 di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 68.

Il deputato prov. BIASUTTI

Il segretario *Sebenico.*

Una buona notizia per tutti. « Nel fascicolo del 27 dicembre 1884 n. 51 la *Gazzetta medica italiana* notifica essere stato stipulato un regolare contratto fra i signori Bertelli e C. chimici farmacisti di Milano, con sede in via Monforte n. 6 e il sig. dott. Y. Green Newtown, nel quale quest'ultimo dichiara di concedere ai primi l'esclusiva proprietà per tutto il Regno del suo *Balsamo Antigottoso, Reumatico e Sciatico.* Era da tempo sentito il bisogno di introdurre anche fra noi questo medicinale di uso esterno, che dicesi essere una specie di linimento vegetale già ben noto all'estero per la sua azione sicura nella gotta, nel reumatismo e nella sciatica.

Aggiunge che i detti farmacisti sono autorizzati a spedire anche un solo flacone di esso Balsamo (sufficiente per una cura) franco in tutto il Regno contro l'importo di 8 s. 10 d. eguali a it. lire 10.

Oggi 3 gennaio 1885 alle ore 11 antimeridiane, in Morsano del Tagliamento, cessò di vivere, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, **Bianca Turchi** nata contessa **Ottellio.**

La madre, il marito, i fratelli ed i nipoti, dolentissimi, ne porgono il triste annuncio.

Come il Bianchi e i compagni suoi furono trucidati dai Danakil.

Il signor G. Naretti è un operaio piemontese, bravo ed attivo, stabilito da tempo in Abissinia ove è molto nelle grazie del re Johannes pel quale eseguisce lavori che il re Johannes, avaro, gli paga il meno possibile. Il Naretti ha sposato una simpaticissima giovane, figlia di un tedesco, il quale morì in Abissinia.

Ora il Naretti ha spedito la seguente interessantissima narrazione dell'eccidio del Bianchi, al Ministero degli esteri:

« Da Mavaja, Bianchi, Monari e Diana continuarono il loro viaggio per 3 tappe prima di arrivare ad un piccolo lago, sempre nella regione Mavaja. Poi abbandonando la fine del Golima, penetrarono nel paese di Mohammed di Anfari d'Aussa. Nella prima tappa verso sera furon circondati dai Danakil, ma, sparati alcuni colpi di fucile e fuochi d'artificio, essi si spaventarono e s'allontanarono. All'indomani si approssimarono 7 individui, e s'incaricò la guida Mandaitu di domandare cosa volessero. Dopo lungo discorso, la guida ritornò dicendo voler essi fare la pace, dichiararsi amici, esser pronti a far vedere dove c'era l'acqua ed a condurli fino ad Assab. A queste offerte Bianchi e compagni si lasciarono adescare e, chiamatili a loro, permisero ad essi di rimanere sotto la tenda e mangiare e bevere assieme. Bianchi dimandò: « Se siete nostri amici, vi prego dirmi se sapete ove son morti i nostri amici Giulietti e compagni. » Al che uno di loro rispose: « Sappiamo il posto ed è poco distante da qui e dal campo che formeremo oggi. »

« Arrivati alla tappa, lasciando la fine del Golima alla destra, lontano, ed oltrepassando il Vulcano dalla parte destra al Nord-Ovest, è formato il campo, Bianchi, Monari e Diana, coi 7 amici Danakil e la guida Mandaitu, partirono per vedere il posto e cercare le ossa di Giulietti e compagni. Arrivati sul posto, trovarono alcune ossa e le raccolsero, e ritornarono al campo, ove miseri questi avanzi nelle casse. Quindi passarono la loro notte tranquilli.

« Alla mattina levarono il campo, ed in questo momento sorse una rissa colla guida Mandaitu, e Bianchi e compagni col concorso di un servo *la staccarono perchè non scapasse* (è un punto incomprensibile del rapporto Naretti), e continuarono il loro cammino finchè arrivarono al disgraziato campo che si chiama *Robococc,* sempre nella regione Mavaja sopra una montagna, ed il piccolo lago, ed appiedi della montagna formarono il campo. Bianchi e compagni montarono sopra la vetta più alta o dissero: *Ecco Assab, siamo vicini!* e ritornarono al campo contenti. E siccome i Danakil loro avevano portato una bella vacca bianca per regalarli, essi l'uccisero per la loro cena insieme ai sette nuovi amici. Dopo cena si misero a parlare e scherzare, ma sempre in guardia, con 6 schiavi di fuori ed un servo abissino che faceva la guardia, mentre altro servo, fido di Bianchi, andava dentro e fuori.

« Verso le due dopo la mezzanotte, si sentì un lieve bisbiglio intorno al campo: Bianchi, Monari e Diana si levarono di balzo, e contemporaneamente i sette Danakil, che eran loro vicini sotto alla tenda, si levaron d'un colpo e gettarousi su di loro prendendoli per le braccia, e cacciando un grido, fecero arrivare in quantità altri Dakil, che a colpi di lancia e di pugnale e li ferirono e li finirono prima quasi che si potessero muovere.

Bianchi ebbe appena il tempo di chiamare il suo fido servo: Ciufa! Ciufa! che, arrivato sotto alla tenda, fu il primo ad essere ucciso. Diana, prima di essere posto fuori di combattimento, ne ferì uno nella gamba. La guida Mandaitu, che era vicino a loro, fu pure ferita di un colpo di lancia e di cangiaro, leggermente, e si mise a gridare: Sono Mandaitu! Sono Mandaitu! Allora i Danakil, o meglio il capo loro, disse: « Lasciatelo quest'uomo, poichè è dei nostri. » I sette servi di fuori tirarono ognuno un colpo di fucile e riuscirono ad ammazzare un uomo, ma furono alla lor volta tutti massacrati. Questo avvenne circa dal 7 al 9 ottobre. Alla mattina, vedendo la guida Mandaitu assai ferita, gli diedero venti vacche e trenta montoni, e lo trasportarono al suo paese, che si chiama pure Mandaitu, a due giornate da Siket. »

FATTI VARII

Società d'esportazione. Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

In un precedente numero abbiamo pubblicato lettere e documenti sulla fondazione di una nuova Società agricola per accrescere i mezzi produttivi della nostra Penisola incoraggiando l'esportazione agricola fra piazza e piazza nell'interno d'Italia, e specialmente fra l'Italia e l'estero.

Ora siamo lieti di annunciare che la Società si è costituita definitivamente col capitale di cinque milioni, prendendo il titolo di *Società d'esportazione agricola Cirio.*.

Il capitale fu intieramente sottoscritto dalle Banche Subalpina e di Milano, dalla Banca di Torino, dalla Banca generale di Roma, dalla Banca Napolitana e da diversi banchieri privati, fra cui il barone Weill-Weiss, fratelli Nigra, A. Mazzucchetti, ecc.

La nuova Società rileva tutte le operazioni in corso del comm. Francesco Cirio, il quale partecipa alla Società per due milioni.

600 colpi al minuto. L'ingegnere Maim, americano, applicò il suo chiarissimo ingegno allo studio degli ordigni da guerra, inventando una mitragliatrice che può tirare 10 colpi al secondo.

Luce elettrica. La città d'Aosta inaugurò, giovedì scorso, l'illuminazione elettrica colla lampade Cruto e macchina dinamo-elettrica Thury.

Eccellente riuscita.

Fedele alla consegna. Giovedì scorso il Re, uscendo di coupè, volle recarsi a visitare la nuova passeggiata che il Municipio di Roma sta preparando al Gianicolo; ma il cancello è chiuso ed il soldato di guardia, fedele alla consegna, disse: — Non si passa.

Il Re ordinò al cocchiere di retrocedere.

Bagattella! A Napoli la vigilia di Natale si mangiarono nientemeno che 1685 quintali di pesce.

Bomba. In via del Duomo a Napoli, esplose l'altra sera una bomba, producendo una terribile detonazione. Autori ignoti.

Il furto della Banca Nazionale. Il processo per il famoso furto di due milioni e quattrocento mila lire, commesso ad Ancona a danno della Banca Nazionale, rientra in una nuova fase. I ladri, o almeno parte di essi, sono in galera. Ma i due milioni e mezzo non si sono mai più trovati. Ora il processo, nel quale figurava come difensore della parte civile l'on. Pierantoni, si è riaperto per trovare i ricettatori. Sono stati intesi più di cinquanta testimoni, tra i quali molti avvocati, giornalisti magistrati, qualche uomo politico e Coccapieller in persona.

Il processo è notoriamente diretto contro un avvocato molto lodato da Sbarbaro, e che ha fatto molto parlare di sè in epoca recente.

TELEGRAMMI

Madrid 4. Ieri a Malaga nuovo terremoto. Molte case compresa l'università, sono danneggiate. I Corsi sono sospesi. Nessuna vittima, ma il panico è grande; molte famiglie partono. Scosse più forti a Seles e Alhama, ove sonvi danni e vittime. La città di Competa, nella provincia di Malaga, fu completamente distrutta dai terremoti. Il sindaco di Nerja telegrafa; I terremoti continuano, l'eremitaggio di San Sebastiano crollò, i vasi sacri furono sepolti dalle macerie. In causa del panico, i sindaci impiegano i carcerati ad estrarre le vittime e levare le macerie.

Grande piena dell'Ebro, danni importanti sulle rive all'imboccatura del fiume.

Madrid 4. Nuovi terremoti ieri a Jaen: pochi danni. Il prefetto di Granata visitò Alhama constatò che *1300 case andarono distrutte, e che vi sono 302 cadaveri e 280 feriti.* Gli abitanti sono accampati nei dintorni; tutte le chiese andarono distrutte; il Santo Sacramento fu collocato in una carrozza; ieri due ragazzi furono battezzati all'aria aperta. Si sono organizzati dei soccorsi; parecchi abitanti dei dintorni di Alhama non hanno mangiato da due giorni!

Roma 4. Secondo le mie informazioni tre sono le spedizioni che sta organizzando il Governo. Una a Tripoli dove sarà mandata una regia nave per fare una dimostrazione ed appoggiare eventualmente le domande del nostro console.

La seconda spedizione farassi ad Assab con un piccolo corpo di sbarco all'oggetto di vendicare la sorte di Bianchi. Finalmente una divisione navale sarà mandata nel Mar Rosso. Di questa avrà il comando il Racchia o l'Amezzaga. Partendo il primo il secondo lo sostituirebbe al segretariato generale della marina.

Del resto in tutto questo affaccendarsi havvi molto riscaldo a freddo, nè conviene esagerare l'importanza di questi fatti che in ogni caso succederebbeso di concerto cogli altri Stati d'Europa, nè quindi spiegano il tuono epico degli articoli del *Diritto.*

L'on. Ricotti sarà di ritorno martedì; per mercoledì è indetto un Consiglio dei Ministri « in pleno » dovendo giungere quel giorno la risposta di Bismarck all'ultima Nota di De Launay sulla questione di Trieste. Notasi che un articolo dell'ufficioso *National Zeitung* è favorevole al porto di Venezia.

La salute del Presidente del Consiglio è soddisfacente. Non uscì di casa pel mal tempo

Si smentisce ufficialmente che il viaggio del principe Napoleone abbia qualsiasi carattere politico.

Il principe Luigi s'imbarcherà il giorno 10; il padre torna a Parigi passando per Moncalieri.

Notizie da Berlino assicurano che l'imperatore Guglielmo cadde gravemente ammalato.

Finora nessuna conferenza ufficiale.

Il 14 marzo verrà collocata la prima pietra del monumento a Cavour.

Questa mattina è cominciato uno sciopero di venturini. Nessun disordine.

Londra 3. Gladstone soffre la stessa malattia di due anni fa, che gli cagiona l'insonnia.

Il *Times,* esaminando gli affari d'Egitto e le annessioni tedesche, dice che la situazione dell'Inghilterra è critica, biasima l'incapacità del governo.

Parigi 3. L'*Intransigeant* conferma che Louise Michel è divenuta folle.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 3 gennaio.

Venezia	72	29	86	16	31
Bari	30	28	45	29	85
Firenze	48	37	74	18	77
Milano	40	19	10	73	86
Napoli	16	43	78	47	24
Palermo	79	33	26	5	19
Roma	55	43	1	44	38
Torino	84	34	46	37	47

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè

E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

CORRIERE DELLA SERA

Milano - Anno X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	lire **18 —**	lire **9 —**	lire **4 50**
Regno d'Italia	» **24 —**	» **12 —**	» **6 —**
Estero (Stati Unione postale)	» **40 —**	» **20 —**	» **10 —**

(Per spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il "Corriere della Sera„ offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'"Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILE AMICO

grandissima oleografia del celebre stabilimento Borzino di Milano

dell'altezza di un metro circa per cent. 45, e del valore di **L. 25.**

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **centesimi 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capilavori. È intitolato:

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il **Corriere della Sera** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer (12,000 copie all'ora.)

Per abbonarsi indirizzare vaglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7. 84

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. » 8 — 4 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:

Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50

all'Edizione comune:

Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 2
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. 30.

LA COMMEDIA UMANA Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione e con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno L. 7 50 4 —
Unione postale d'Europa . . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. — Edizione illustrata del celebre romanzo che comprende i sei lavori: **L'Eredità Misteriosa** — **Il Club dei fanti di cuori** — **Le gesta di Rocambole** — **La rivincita di Zacchinetta** — **I cavalieri del chiaro di luna** — **Il testamento di Grandisale** — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle prime 50 dispense:

Franco di porto nel Regno. . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. Da grandi figurini colorati, disegnati da G. Gonin, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno . . L. 24 — 12 — 6 —
Un. postale d'Europa » 30 — 15 — 7 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 3 50
Un postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse e delle varietà.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ASTRONOMIA POPOLARE per C. FLAMMARION. — L'opera consterà di 48 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pag. di testo con illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA di ALESSIO CLERC, con note ed aggiunte del Prof. *Celso Fornioni* — L'opera consterà di 67 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si comporrà di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 67 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . L. 6 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI per ADOLFO BITARD. L'opera consterà di 100 dispense in-8 grande, riccamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL XX.° SECOLO — *La conquista delle regioni aeree.* Testo e disegni di A. ROBIDA. — Quest'opera verrà illustrata da 300 disegni colorati e non colorati. — Consterà di 50 dispense di 8 pagine cadauna su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento alle 50 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore Giacomo Mantegazza. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 29 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

ISTORIA DI GIL BLAS DI SANTILLANA per LESAGE corredata da oltre 300 splendide illustrazioni. — L'opera consterà di 100 dispense in-4 grande, su carta di lusso, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno. . . . L. 9
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si comporrà di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 112 —
[illegible]

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA — Testo — Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Questa biblioteca si comporrà di tanti volumetti dalle 100 alle 450 pagine, ciascuno dei quali conterrà possibilmente il testo ed i commenti di una legge.

Prezzo d'abbonamento ai primi 20 volumi:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 5.ª serie:

Franco di porto nel Regno L 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 14 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. della 9. Serie (dal N. 461 al 480):*

Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

Di prossima pubblicazione:

MAZZINI NELLA SUA VITA E NEL SUO APOSTOLATO di JESSIE W. MARIO. — Opera illustrata con ritratti e composizioni di *E. Matania.* — Consterà di 60 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 8 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Classica economica, Romantica economica. Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli.
Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo, 14. (*Affrancare.*)

Scienza di dilettevole conversazione

Non più misteri - Indovino miracoloso - Non più segreti

Gioco delle Dame. - L'arte vera per iscoprire i segreti del presente, passato e dell'avvenire, - Oroscopo. - Sibilla. - Tutti magnetizzatori. - Oracolo della Fortuna. - Gioco per vincere al lotto dei Rinomati **Sacerdoti** indovini Osmanie e Beddreddin. **illustrato** di 36 tav. con libretto. - L'arte d'indovinare i segreti del cuore. - Oroscopo. -

Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **3** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.** 72

Tavola della fortuna e della buona ventura

Segreto consigliere del bel sesso

Encre

di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Repubblica Argentina* con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 15 Gennaio il vap. **Bisagno**
» 18 » » **Nord-America**

Partirà il 20 Gennaio il vap. **Abissinia**
» 25 » » **Malabar**
» 31 » » **Elisa Anna**
» 1 Febbraio » **Umberto I.**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci